



ARTICOLI ▾ VIDEO ▾ LE RISPOSTE DELLO SPECIALISTA ▾ SCRIVI ALLO SPECIALISTA CHI SIAMO CONTATTI

ARCHIVIO OLD-CLIC



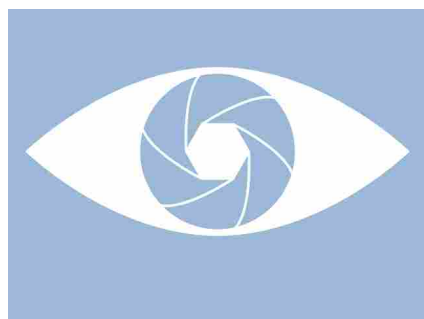
Home > Oculistica > Un "occhio" per chi non ci vede

In Evidenza Oculistica Tutti gli articoli

Un "occhio" per chi non ci vede

Da **Redazione clicMedicina** - 24 aprile 2018

7



Una minuscola telecamera da attaccare agli occhiali che registra tutto ciò che ha davanti e aiuta i non vedenti a "vedere". Non solo può dare indicazioni sulla strada o leggere un menù al ristorante, ma anche memorizzare fino a 100 volti, in modo da informare subito le persone di chi si trovano di fronte. È un dispositivo rivoluzionario quello messo a punto dall'azienda israeliana Orcam Technology e presentato in questi giorni a **ExpoSanità** a Bologna.

Questo piccolo apparecchio, da poco disponibile in Italia, si chiama Orcam My eye 2.0 ed è un dispositivo di visione assistita per aiutare le persone non vedenti, ipovedenti e dislessiche nelle attività quotidiane, in modo che possano vivere con più indipendenza possibile. "Pesa solo 28 grammi, consiste di una camera e un altoparlante: la camera riprende tutte le informazioni visuali (testi, menù, segnali stradali) e poi le traduce in parole, che vengono espresse in modo discreto all'utente", spiega Rotem Geslevich, responsabile aziendale per Italia, Spagna e Portogallo di Orcam Technology. Orcam My Eye 2.0 (versione più avanzata del precedente Orcam My Eye) si può attaccare a qualsiasi paio di occhiali con l'aiuto di calamite in modo molto facile e intuitivo e può leggere qualsiasi tipo di testo stampato o su schermo. Tra le altre funzioni, poi, c'è quella di riconoscere le persone: il dispositivo può memorizzare fino a 100 volti quindi gli si può "insegnare" a riconoscere i volti di amici, parenti e conoscenti. "Può anche memorizzare i prodotti, o riconoscere le banconote - prosegue Geslevich - e 'leggere' i codici a barre: una persona andando in negozio e prendendo in mano il prodotto può sapere esattamente cos'è, ad esempio una bottiglia d'acqua, o la marca. Sa riconoscere anche i gesti delle persone, ed è in grado di dire che ore sono facendo solo il gesto con la mano, senza neppure avere l'orologio."

La mission di questo dispositivo è dunque quella di aiutare le persone nello svolgimento delle loro attività quotidiane, riconoscendo velocemente familiari e amici, ma anche di affrontare senza problemi attività che per un non vedente potrebbe essere non così banali, come sapere ora e data esatta, ordinare nel ristorante e leggere i libri.

Ultimi Articoli



Un "occhio" per chi non ci vede

Redazione clicMedicina - 24 aprile 2018

Una minuscola telecamera da attaccare agli occhiali che registra tutto ciò che ha davanti e aiuta i non vedenti a "vedere". Non solo può...



Epatite C: disponibile nuovo farmaco a base di Sofosbuvir

Redazione clicMedicina - 24 aprile 2018

È stata autorizzata l'ammissione alla rimborsabilità di un nuovo medicinale che combina in una singola compressa tre principi attivi (sofosbuvir, velpatasvir e voxilaprevir) per...



Melanomi aggressivi e follow-up radiologico

Redazione clicMedicina - 23 aprile 2018

Non c'è consenso sull'utilità del monitoraggio radiologico nei pazienti con melanomi ad alto rischio. Secondo una recente consensus conference britannica, la sorveglianza per i...



Danno cerebrale dei bambini, lo iodio potrà prevenirlo